

Revisione dell'anagrafe on line degli iscritti

La messa a punto dei dati anagrafici consentirà di avviare in tempi brevi la seconda fase di rinnovamento del sito www.fnovi.it. In preparazione nuove funzionalità per agevolare il compito gestionale dei singoli Ordini e per consentire l'utilizzo del database per finalità nuove.



per finalità nuove, come ad esempio interfacciarsi con la banca dati del Cogeaps che consorzia tutti gli Ordini e gestisce i crediti Ecm. Le novità più rilevanti non riguarderanno solo l'aspetto grafico ma anche le modalità di registrazione degli iscritti, in particolare, saranno inserite **alcune funzioni di controllo automatico** che ridurranno la possibilità di errore e faciliteranno le operazioni gestionali. È prevista anche l'attivazione di nuovi strumenti di utilità e nuove pagine web a disposizione degli Ordini. Parte del lavoro non poteva che essere svolta inserendo manualmente i dati anagrafici e questo incarico è stato assegnato alla collega **Valentina Bianco** (foto), presentata alla platea del Consiglio Nazionale di Pescara a novembre e che, con entusiasmo ammirabile, ha “aggredito” la massa di dati da correggere.

- A distanza di tre anni dalla sua attivazione, si è reso necessario un grande lavoro di ammodernamento e di revisione del sito ufficiale della Fnovi. Oltre alle pagine dedicate alle comunicazioni, una parte importante del portale contiene l'anagrafe degli iscritti alla quale i Presidenti degli Ordini provinciali accedono dal 2006 con propria *password*. Con l'accesso diretto nell'area riservata, i Presidenti hanno a disposizione uno strumento per rendere più agevole e accurata la tenuta dei rispettivi Albi.

I controlli sull'esattezza dei dati hanno evidenziato la necessità di correzioni e di modifiche, basate anche sulle osservazioni e sulle richieste pervenute dagli Ordini provinciali. La revisione è finalizzata a consentire l'utilizzo del database

PAZIENZA E PRECISIONE

“È un lavoro di grande pazienza, il mio”, ci spiega al telefono Valentina Bianco. “In questa fase sto lavorando sui recapiti di residenza e domicilio di ciascun iscritto. I dati insatti vengono estrappolati dall'attuale data base e ciascuno di essi viene corretto e uniformato agli standard anagrafici ufficiali. Utilizziamo ad esempio i codici delle Poste Italiane e il Codice Belfiore” (il codice amministrativo catastale che identifica i comuni ed è utilizzato anche per il calcolo del codice fiscale, *ndr*). Ad ogni variazione delle schede anagrafiche, ci spiega la collega, “il sistema informatizzato invia una notifica via e-mail all'Ordine dell'iscritto e alla Federazione, con la descrizione delle operazioni effettuate e l'iden-

tità dell'operatore".

Ci vorrà molto? "Non è facile stabilire quanto lavoro mi attenda ancora", risponde Valentina: qualche volta gli errori sono banali accentature, altre volte si incontrano situazioni bizzarre in cui frazioni e comuni possono cambiare addirittura passando da un lato all'altro della strada. È un lavoro - aggiunge - che stiamo portando avanti utilizzando l'aiuto dell'informatica e i codici ufficiali, necessari per ottenere un database quanto più corretto nei dati. Voglio rassicurare gli Ordini e invitarli a non preoccuparsi quando arrivano le notifiche. Dove non è stato possibile correggere tramite sistemi automatici bisogna procedere con l'immissione manuale dei dati, con ac-

curatezza e tanta pazienza. Siamo oltre 27.000 iscritti e tutti abbiamo diritto ad una scheda anagrafica esatta".

Nella seconda fase, già iniziata, verranno coinvolti gli Ordini per ottenere i dati mancanti, come le date di laurea, campi che non erano obbligatori ma sono ovviamente essenziali.

Il data base della Fnovi è uno strumento a disposizione degli Ordini, che vive grazie alle attività di registrazione eseguite dagli Ordini stessi. Implementarlo e migliorarlo è uno degli obiettivi della Federazione.

CORSI PER I VETERINARI CHE FORMERANNO I PROPRIETARI



Su richiesta del Ministero della Salute, il Centro nazionale di referenza per la formazione in sanità pubblica veterinaria dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna ha ricevuto l'incarico di realizzare percorsi formativi per i medici veterinari sul comportamento animale **finalizzati alla formazione dei formatori**. Si sono infatti perfezionate le disposizioni dell'Ordinanza ministeriale 3 marzo 2009, con l'emanazione del Decreto 26 novembre 2009 "Percorsi formativi per i proprietari di cani" (G.U. n. 19 del 25.01.2010).

In prima battuta, il Centro di referenza sulla formazione prevede di attivare 5 corsi con diversa localizzazione geografica. Saranno ammessi ai corsi i dirigenti veterinari delle ASL aventi funzioni relative alla tutela del benessere degli animali d'affezione e lotta al randagismo e i medici veterinari che si occupano di animali da compagnia.

La metodologia scelta dal Ministero di formare i formatori consentirà di uniformare ed ottimizzare l'attività didattica dei formatori in modo da allestire **un elenco di medici veterinari "formati", accessibile alle pubbliche amministrazioni**, che organizzeranno i corsi.

In questo elenco troveranno posto i medici veterinari "esperti in comportamento animale" e i medici veterinari formati. I primi sono gli "esperti" definiti dal Decreto, all'art. 1, comma 3, ovvero i medici veterinari comportamentalisti in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida emanate dalla Fnovi a gennaio del 2009.